



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
Provincia di Messina

Prot.Gen.le n°1856 del 11.02.16

Registro

N. 07

11.02.2016

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Comunicazioni introduttive alla seduta.

**COPIA**

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di febbraio  
Con inizio alle ore 17,00 , nella sala delle adunanze del Comune .  
Alla convocazione in seduta **Urgente** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	=	X
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	=	X
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	=	X	12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	=	X	15) PAGANA Francesco	=	X
8) GULINO Gino	=	X			

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 9 Assenti n. 6  
Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente , verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza  
La seduta è pubblica . Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : Giambrone - Todaro.

**Nel corso della seduta entrano i Consiglieri : Tricoli Rosario N. Bongiovanni Salvatore  
presenti n. 11.**



## IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta, sussistendo il numero legale.

Chiede la parola il consigliere La Bella.

La Bella - "Alla luce della passata riunione consiliare in cui per discutere l'argomento si è parlato 4 ore e mezzo, credo giunto il momento di rispettare gli artt.28, 10 e 9 del regolamento del consiglio comunale che riguardano i tempi di intervento e di replica per i consiglieri; sottolineo anche che l'amministrazione può intervenire una sola volta."

Presidente- "grazie del chiarimento ulteriore a rafforzamento delle mie convinzioni, ritengo che ci sia anche una componente di educazione personale nel non rispettare i termini."

Entrano Tricoli e Bongiovanni

Ballotta - "Intervento ripetitivo - da anni segnalo l'acqua nella strada Tafuri; poi i cittadini della strada Gallo e Acquaceto si sono recati da circa 20 giorni al Comune per segnalare le difficoltà; ma se si inizia la strada, va finita; dovremmo recarci nell'ufficio tecnico tutti; a me è stato dato appuntamento dall'ufficio tecnico per le ore 11 oggi; ero presente con diversi cittadini per incontrare il tecnico dei lavori; devo ringraziare il sindaco che con il suo interessamento ha risolto il problema; invito i consiglieri a fronte dei problemi di essere insieme e insisto per l'acqua in c/da Tafuri."

Presidente- "Mi auguro che alla terza volta riuscirà a ringraziare il Sindaco per Tafuri; se lei si rivolge a me come presidente è un discorso, se lo fa personalmente è diverso; il Comune se non lo ha fatto deve adoperarsi perché il tecnico e i vigili urbani risolvano il problema."

Camuti - "vogliamo sapere notizie su Casa Riposo a seguito l'incontro svoltosi in Prefettura, e chiede di leggere se c'è il verbale dell'incontro svolto."

Presidente- "Faccio mia l'istanza"

Sindaco - "Lunedì scorso si è svolto un incontro presso la prefettura su convocazione dei sindacati; mi sono recata accompagnata dal segretario comunale, era presente la d.ssa Mulè per la prefettura; chiarisco che la Prefettura è stata tenuta costantemente informata sugli iter fin qui svolti, delle decisioni adottate dal consiglio anche in merito all'ultima proposta; erano presenti anche il dr. Galipò, due rappresentanti dell'ASL di Messina, a parte rappresentanti di altro comune per diversa questione che riguardava lo stesso e i rappresentanti sindacali. Ho proposto alcune soluzioni sui pregressi da corrispondere e ancora ho proposto e sollecitato i lavoratori a costituirsi in cooperativa; abbiamo anche chiesto che vengano proposte di nuovi servizi da parte loro; sulle modalità di affidamento il consiglio potrà esprimersi e valutare; c'è poi un'altra ipotesi, poiché Galipò ha dichiarato che è autorizzato nella struttura di Casa Maria per la lunga degenza; ho sollecitato la Prefettura ad attenzionare la problematica alla Regione, perché consentirebbe di trasferire persone dismesse dalle RSA nella struttura; la d.ssa Mulè si è impegnata a presentare l'istanza e poi sollecitare l'ASL a fare intervenire specifiche figure professionali sanitarie anche presso le case di riposo nell'ambito dell'ADI e agevolare così le cooperative; credo che la strada della lunga degenza sia quella risolutiva, a breve ci sarà comunicata anche la nota da inviare alla Regione."

Camuti- "chiedo notizie poi sull'iter del consiglio"

Sindaco risponde di avere inviato una nota al segretario perché si attivi.

La Bella- "sulla lunga degenza va chiarito che il Comune può affidare anche a cooperative non accreditate che entro sei mesi dovrà accreditarsi; l'Anac ha da pochi giorni pubblicato le linee guida per gli affidamenti nel settore sociale di cui bisogna tenere conto."

Presidente- "direi di sollecitare l'Amministrazione a farsi parte attiva presso la cooperativa per evitare che ci sia assuefazione e intervenire prontamente, incontriamoci, col segretario, e verifichiamo, comunque cerchiamo di evitare che la situazione consolidata si consolidi ancora di più e si creino danni."

Sindaco legge il contenuto del verbale della prefettura che chiede venga allegato.

Di Dio chiede spiegazioni visto che si è parlato di fatture presentate dalla cooperativa.



Il Segretario risponde che la cooperativa dopo la comunicazione di non volere più continuare la gestione della casa di riposo ha avanzato delle richieste cui il Comune ha risposto che trattasi di servizio essenziale che deve essere garantito e che perdurava l'impegno della cooperativa a mantenere lo stesso rapporto fino al nuovo affidamento.

Il Sindaco ribadisce quanto esposto dal segretario facendo riferimento anche al contenuto del verbale dell'incontro in prefettura.

La Bella chiede venga verbalizzato quanto dichiarato dal Sindaco.

Ferro si sofferma in particolare sulla differenza tra la Casa Marià, casa di riposo, che svolge servizi socio assistenziali ed è diversa dalla RSA dove i primi 60 giorni sono gratuiti e poi, per una legge regionale perverso, il 50% della retta è posta a carico del Comune; continua evidenziando la situazione esistente nel settore socio assistenziale e socio sanitario in Sicilia dove si può avere l'assistenza privata; puntualizza che l'accreditamento di Galipò nel settore socio sanitario è per la RSA mentre per la Casa di Riposo si dovrebbe accreditare perché lì si svolge attività socio assistenziale; nel Distretto di Patti è stato portato avanti una attività sperimentale presso l'Ospedale di Patti, creando dei punti di accoglienza per soggetti geriatrici più che di lunga degenza; se si volesse creare alla casa di riposo tipo un CTA in cui il personale ha una particolare professionalità bisogna tenerne conto e chiedersi se gioverà.

Il Sindaco ringrazia Ferro per avere sottolineato la differenza tra assistenza e sanità e vuole evidenziare alcuni punti del verbale citato a chiarimento.

Tricoli-“Sentendo il verbale letto dal Sindaco e visto che la CGIL si preoccupa del personale ove il comune dovesse pagare fatture alla cooperativa chiedo che si congelino le somme”

Sindaco risponde come non gli risultino ci siano somme da pagare.

A questo punto il Presidente propone di votare per trattare prioritariamente l'argomento inerente la Corte dei Conti.

Il Consiglio con 8 voti a favore e 3 astenuti (Di Bella, Camuti e Ferro) approva la proposta del Presidente di anticipare la trattazione dell'argomento inerente la relazione del responsabile finanziario sulla deliberazione Corte dei Conti sul rendiconto 2013.



Comune di San Piero Patti

PROT. N.01531 del 11.02.2016

CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO



*Prefettura — Ufficio territoriale del Governo di Messina*

Fasc. 12006/15/16.4/Gab.

Messina, 5 febbraio 2016

AL SIG. PRES. COOP. SERVIZI SOCIALI  
CAPO D'ORLANDO

AL SIG. PRES. COOP. AZIONE SOCIALE  
MESSINA

AL SIG. SINDACO  
SANTO STEFANO DI CAMASTRA

AL SIG. SINDACO  
SAN PIERO PATTI

DIRETTORE GENERALE ASP 5  
MESSINA

AL SIG. SEGR. PROV. ORGANIZZAZIONE  
SINDACALE  
FP-CGIL

MESSINA

AL SIG. SEGR. PROV. ORGANIZZAZIONE  
SINDACALE  
FP-CISL

MESSINA

OGGETTO: Problematica occupazionale lavoratori in servizio presso Casa di Riposo per anziani - Santo Stefano di Camastra e San Piero Patti.

Si trasmette copia del resoconto della riunione tenuta presso questa Prefettura giorno 1° febbraio u.s. al fine di esaminare congiuntamente la problematica concernente l'oggetto.

d'ORDINE DEL PREFETTO  
IL CAPO DI CABINETTO  
(Mato)

Resp. del procedimento  
Dr.ssa *Maria Mule*

Mg





## Prefettura di Messina

Riunione dell'1 febbraio 2016 ore 10,00  
Problematiche pagamento retribuzioni lavoratori Case di Riposo

Si è svolto presso questo Palazzo del Governo in data 1 febbraio 2016 alle ore 10,00 un incontro per la soluzione delle problematiche connesse ai ritardi nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti delle Case di riposo "Casa Albergo" di Santo Stefano di Camastra e "Villa Marià" di San Piero Patti.

Sono presenti le persone indicate nell'accluso elenco.

Prende la parola il Vice Capo di Gabinetto, Dr.ssa Matilde Mulè, che presiede l'incontro su delega del Prefetto, illustrando brevemente l'esito di un primo incontro svoltosi nel Novembre dello scorso anno al quale non erano presenti né l'ASP 5 ed il Sindaco di San Piero Patti in quanto non invitati, né il Sindaco di Santo Stefano di Camastra perché non intervenuto.

La Dr.ssa Mulè sottolinea che la riunione è volta a salvaguardare gli interessi dei lavoratori che prestano servizio presso le Case di riposo "Casa Albergo" e "Villa Marià", sia sotto il profilo retributivo che dal punto di vista occupazionale.

Dalle richieste di incontro pervenute per il tramite delle Organizzazioni sindacali, presenti risulta infatti che i cennati lavoratori non percepiscono correttamente gli stipendi, vantano crediti per stipendi arretrati e nutrono profonda preoccupazione per il loro futuro lavorativo.

Prende la parola il Segretario generale della CGIL - Funzione pubblica, Dr.ssa Clara Crocè, la quale fa presente che per quanto riguarda la Casa di riposo "Casa Albergo" le criticità maggiori sono legate alla prossima scadenza del contratto d'appalto tra le Cooperative in ATI che gestiscono la struttura ed il Comune di Santo Stefano di Camastra. Il rappresentante sindacale fa rilevare infatti che i lavoratori rivestono anche la posizione di soci e che pertanto partecipano al rischio d'impresa e ai risultati economici con la conseguenza che subiscono le perdite d'esercizio registrate dalle Cooperative.

Sull'argomento interviene anche il rappresentante della CISL - Funzione pubblica, Sig Calogero Emanuele, che ribadisce come sia prioritario intanto definire le posizioni economiche dei lavoratori, facendo recuperare loro gli stipendi arretrati.

Su invito della Dr.ssa Mulè, prende quindi la parola il Sig Galipò, il quale ribadisce come di fatto la crisi che investe l'intero settore abbia determinato per la Cooperativa l'impossibilità di proseguire nell'attività e manifesta apertamente la volontà di abbandonare il settore nel prossimo mese di Maggio, una volta scaduto l'appalto.

Lo stesso accusa inoltre gli organi di governo regionali, l'ASP e le Amministrazioni Comunali di non avere contribuito alla soluzione delle problematiche più volte segnalate.

In merito alla duplice posizione rivestita dai lavoratori - che, oltre a svolgere attività di lavoro subordinato, sono entrati a far parte della compagine sociale - chiarisce che il rapporto di lavoro del socio di cooperativa si estingue ex lege, automaticamente, con il venir meno del rapporto sociale, a seguito della delibera di esclusione o del recesso del lavoratore.

In funzione del nesso che lega il rapporto societario a quello lavorativo, il Sig Galipò manifesta quindi forti perplessità sulla possibilità di potere rescindere il rapporto societario sussistendo quello lavorativo.





## Prefettura di Messina

La dr.ssa Mulè sensibilizza le parti sull'opportunità della convocazione di un tavolo tecnico per definire la posizione dei lavoratori anche alla luce di quanto previsto nello Statuto della Cooperativa ed in vista della prossima gara che l'Amministrazione comunale si appresta a bandire per acquisire le dichiarazioni di disponibilità di eventuali aspiranti gestori.

Prende la parola il **Sindaco di Santo Stefano di Camastra, Sig. Francesco Re**, il quale respinge fermamente le accuse, dichiarando che il Comune si è sempre fatto carico delle problematiche sociali delle fasce più deboli della popolazione, evidenziando come, in più occasioni, per incrementare le rette della Cooperative lo stesso si sia prodigato per favorire il ricovero di pazienti con patologie, senza tuttavia ottenere le necessarie autorizzazioni ai ricoveri da parte dell'Azienda sanitaria. Ciò comporta, aggiunge il Sindaco, un aggravio di spese anche per l'Amministrazione Comunale, costretta a pagare rette consistenti per ricoveri di anziani anche fuori provincia.

Sull'argomento interviene anche il **Presidente del Consiglio Comunale, dr. Carmelo Re**, il quale evidenzia che la questione dei lavoratori soci rappresenta una priorità, poichè in vista di un eventuale passaggio ad altra Cooperativa, questa avrebbe l'obbligo di riassumere i lavoratori ma non anche di accettare che essi rivestano il ruolo di soci. In buona sostanza, il permanere della qualifica potrebbe pregiudicare l'applicazione della forma di tutela offerta dall'Art. 37 del CCNL e quindi in altri termini la riassunzione. Al riguardo anche la CGIL chiede che nello stesso bando si inserisca una clausola di salvaguardia dei livelli occupazionali.

A questo punto interviene la **Dr.ssa Giulia Pulejo** in rappresentanza dell'ASP, la quale in relazione alla problematica della mancata integrazione sanitaria delle rette chiarisce che da anni l'ASP 5 si è assunta l'onere di svolgere direttamente il servizio sanitario agli anziani ricoverati presso le Strutture preposte, svincolandosi così dall'obbligo di rimborsare la quota sanitaria della retta giornaliera anticipata dai Comuni per le prestazioni rese direttamente dai gestori delle predette Strutture.

Aggiunge che la materia è stata oggetto di contenziosi in cui l'ASP è risultata parte vittoriosa. Il **Sig Galipò** ribatte sul punto sostenendo che l'interpretazione dell'ASP è errata e che la Regione Siciliana si è più volte espressa a favore della tesi sostenuta dalle Cooperative.

La **dr.ssa Mulè** assicura che la Prefettura si renderà parte attiva per acquisire da parte dei competenti Assessorati regionali un parere risolutivo della questione.

Si passa quindi a esaminare la vicenda della **Casa di riposo Villa Marià di San Piero Patti**, gestita dalla **Cooperativa Servizi Sociali di Capo d'Orlando**.

Quest'ultima agisce in regime di proroga dall'anno 2011, allorquando, scaduta la convenzione, l'Amministrazione comunale aveva ottenuto dalla ditta la disponibilità a continuare la gestione alle stesse condizioni in essere fino allo svolgimento di regolare gara ad evidenza pubblica.

Il **Consiglio Comunale** ha di recente ratificato quanto venuto fuori dalla consultazione popolare svoltasi a S. Piero Patti, che si è opposta all'iniziativa di destinare il piano superiore della Casa di riposo all'accoglienza di migranti, attuando quindi un progetto SPRAR.





## Prefettura di Messina

Si è in attesa dell'emanazione di un ulteriore bando di gara per l'affidamento della struttura, dopo che già due procedure di gara sono andate deserte.

La CGIL torna a lamentare il ritardo nella corresponsione degli emolumenti ai lavoratori e, in generale, esprime il timore sul futuro occupazionale degli stessi, ventilando l'ipotesi di un affidamento diretto ad una cooperativa costituita dagli stessi lavoratori.

**Il Sindaco** (che lo scorso agosto ha formalmente invitato il Presidente della Cooperativa sociale a proseguire l'attività di servizio pubblico presso la struttura, che ospita circa 35 anziani e impiega a vario titolo 25 lavoratori) esprime i propri timori per l'occupazione di lavoratori tra l'altro residenti nello stesso Comune, e preoccupazioni per la tutela socio-sanitaria agli anziani e alle loro famiglie in quel territorio, ritiene che nella fattispecie sia applicabile l'art. 15 della Legge regionale 4/96 sull'affidamento diretto della gara di cui dovrebbero sussistere i presupposti qualora gli attuali dipendenti della cooperativa - peraltro residenti nello stesso Comune di S. Piero Patti - formino essi stessi una cooperativa, come accaduto nella vicina Montalbano Elicona.

**Il Sindaco** soggiunge che un protocollo formale che regoli le pendenze pregresse costituirebbe un importante passo in avanti nella vicenda, così come il prevedere nella convenzione l'allargamento alla eventuale cooperativa formata dagli attuali soci lavoratori.

La dr.ssa Mulè a questo punto riassume i punti centrali della discussione e gli impegni assunti dall'ASP n.5 e dalle Cooperative:  
**Azienda Sanitaria Provinciale n. 5**

- Verificare che i distretti socio-sanitari della provincia (in particolare Patti, Capo d'Orlando e Mistretta) siano opportunamente sensibilizzati sulle direttive regionali in materia di assistenza tutelare alla persona;
- Evitare che ci siano soluzioni di continuità nella gestione degli operatori socio-sanitari;
- Convocare la Cooperativa Sisifo (che gestisce l'assistenza domiciliare integrata) al fine di concordare modalità operative.

### **Cooperative per Casa Albergo di S. Stefano Camastra**

- Attivare un tavolo tecnico per definire le modalità per il passaggio del personale all'eventuale impresa subentrante prima della scadenza dell'appalto ancora in corso, al fine di garantire la conservazione del posto di lavoro alle maestranze.

L'incontro si conclude con l'impegno di questa la Prefettura a seguire attentamente gli sviluppi della vicenda.

Il Verbalizzante  
Funzionario Economico Finanziario  
Dott. Giuseppe MANFRE'

Visto  
Il Viceprefetto Aggiunto  
(MULÈ)







Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 25.02.16

E fino al 11.03.16

L'Addetto

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 25.02.16

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal 25.02.16 al 11.03.16

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il 25.02.16

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07.03.16

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale , Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa LIMINA Provvidenza